



CONSIGLIO REGIONALE

DIFENSORE CIVICO**Decisione n. 12 del 20 maggio 2024****OGGETTO: Sig.ra (OMISSIS) – Comune di (OMISSIS) - Richiesta di riesame ex art. 25, comma 4 della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni (202416224).****IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il capo V, contenente disposizioni sull'accesso ai documenti amministrativi (cosiddetto accesso documentale);

VISTA la nota del 06/04/2024, acquisita in data 08/04/2024 al protocollo col n. 232, con la quale il Sig.ra (OMISSIS) ha chiesto, al Difensore Civico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 4 della L. 241/90, il riesame del diniego tacito, formatosi da parte di Comune di (OMISSIS), sulla propria richiesta di accesso del 28/02/2024 volta ad ottenere la documentazione relativa all'immobile sito in (OMISSIS), via (OMISSIS), in quanto locataria dello stesso, e più precisamente:

- ultimo titolo abitativo edilizio;
- elaborato planimetrico del Fg. (OMISSIS) afferente l'ultimo titolo abitativo;
- dichiarazione di conformità inerente all'impianto termico a servizio dell'immobile locato;
- dichiarazione di conformità inerente all'impianto elettrico a servizio dell'immobile locato;

ACCERTATO che i termini per la presentazione del riesame ex lege sono stati rispettati e non è stato proposto ricorso al TAR e che, pertanto, la domanda è ammissibile;

VISTA la nota prot.n. 306 del 26/04/2024 con la quale questa Difesa Civica, prima di esaminare nel merito la questione, ha invitato la predetta Amministrazione a fornire le ragioni ostative al rilascio della citata documentazione nel termine di 20 giorni;

CONSIDERATO CHE con la medesima nota, è stata disposta la sospensione dei termini fissati dalla legge per la decisione per un corrispondente periodo di 20 giorni;

VISTA la nota prot. n. 3070/1 del 07/05/2024 con la quale il Comune di (OMISSIS) ha fornito riscontro alla richiesta di questa Difesa Civica comunicando, tra l'altro, che:

- *“dall'esame della documentazione allegata alla richiesta dall'istante è stato rilevato che la copia del contratto riporta una scadenza contrattuale al 31/07/2023 per cui, al fine della dimostrazione del suo interesse concreto ed attuale legato ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al procedimento per il quale è stata presentata la richiesta [...] si chiede cortesemente di allegare la copia del contratto aggiornato al fine del proseguimento dell'iter amministrativo contratto aggiornato al fine del proseguimento dell'iter amministrativo”;*

CONSIDERATO CHE con la suddetta nota l'Amministrazione ha inoltre:



CONSIGLIO REGIONALE

DIFENSORE CIVICO

- invitato la Sig.ra (OMISSIS) *“ad integrare l’istanza per rendere possibile la rimozione dei motivi ostativi prima detti, con l’avvertimento che, nulla ricevendo nel termine di 10 giorni dalla notifica della presente, sarà dato corso al provvedimento di diniego”*;
- rappresentato che *“soltanto dopo la regolarizzazione e/o il completamento della domanda si darà avvio al procedimento di cui si tratta”*;

VISTA la nota del 13/05/2024, acquisita da questo Ufficio il 14/05/2024 al protocollo col n. 375, con la quale la Sig.ra (OMISSIS) ha integrato la sua richiesta, controdeducendo alle motivazioni di diniego addotte dal Comune di (OMISSIS), specificando in particolar modo che:

- i documenti per i quali si richiede l’ostensione sono alla stessa necessari per svolgere opportuna difesa nel procedimento intentato nei confronti del proprietario dell’immobile, Sig. (OMISSIS);
- *“il Contratto di Locazione già in possesso dell’Ente [...] è TUTTORA in essere in quanto, come si evince dal Contratto di Locazione medesimo, la dicitura TRANSITORIO è stata dallo stesso sig. (OMISSIS) CANCELLATA” e “a margine della cancellazione è ben visibile la firma dello stesso e tale cancellazione ha trasformato il contratto in un normale Contratto di Locazione di anni 4 + 4 con scadenza, pertanto, al 31.07.2030”*;

RICHIAMATA la normativa vigente ed in particolare l’art 24, comma 7 della legge n. 241 del 1990 nel quale viene sancito che *“deve comunque essere garantito ai richiedenti l’accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici”*;

CONSIDERATO inoltre che:

- la legge n. 241 del 1990 individua, quali condizioni legittimanti l’accesso al documento amministrativo, non soltanto la titolarità, da parte del richiedente, di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, ma anche l’esistenza di un collegamento tra detta situazione e il documento oggetto della pretesa ostensiva;
- come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, *la ‘corrispondenza’ è da intendersi quale nesso di strumentalità o, semplicemente, quale connessione con una situazione giuridica che l’ordinamento protegge attraverso la concessione di strumenti di tutela . L’amministrazione deve dunque consentire l’accesso se il documento contiene notizie e dati che, secondo quanto esposto dall’istante, nonché alla luce di un esame oggettivo, attengono alla situazione giuridica tutelata (ad esempio, la fondano, la integrano, la rafforzano o semplicemente la citano) o con essa interferiscono in quanto la ledono, ne diminuiscono gli effetti, o ancora documentano parametri, criteri e giudizi, rilevanti al fine di individuare il metro di valutazione utilizzato in procedure concorsuali”* (C.d.S. n. Sez. IV - sentenza 29 gennaio 2014, n.461);
- *“l’interesse ostensivo costituisce diretta espressione delle prerogative che scaturiscono dalla situazione sostanziale sottostante protetta dall’ordinamento” e la “corrispondenza fra accesso e situazione sostanziale rappresenta appunto la connessione, se non il*



CONSIGLIO REGIONALE

DIFENSORE CIVICO

rapporto di vera e propria strumentalità, fra il primo e la seconda, e si riflette nella riconoscibilità di un collegamento con i documenti oggetto dell'istanza di ostensione" (T.A.R. Toscana n.1124/2015 cit.);

CONSIDERATO in ultimo che:

- *"dell'avvenuto rilascio di un titolo edilizio va dato avviso all'albo pretorio"* (art 20, comma 6 DPR n.380/2001, (c.d. Testo Unico Edilizia);
- *"Tale disposizione non può che essere interpretata nel senso che tale onere di pubblicazione è funzionale a consentire a qualsiasi soggetto interessato di visionare gli atti del procedimento, in ragione di quel controllo "diffuso" sull'attività edilizia che il legislatore ha inteso garantire"* (T.A.R. Marche n.923/2014);

Tutto ciò premesso**DECIDE**

- l'istanza di riesame del denegato accesso del Sig.ra (OMISSIS), volta ad ottenere dal Comune di (OMISSIS) l'ostensione della documentazione indicata in premessa, è **ACCOLTA**;
- la presente è comunicata a cura dell'Ufficio all'istante al Comune di (OMISSIS).

Il Difensore Civico Regionale

(Avv. Umberto Di Primio)

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m. e i.